

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 31 del 20 Dicembre 2020

*Lo staff Tuttocamere.it
ti augura*

nonostante tutto ...



1. REGISTRO DELLE IMPRESE - Gestione degli adempimenti di fine anno - Istanze di cancellazione e pagamento del diritto annuale per il 2021

1) Per quanto riguarda le società in genere non viene indicato dalla normativa un termine entro cui richiedere la cancellazione. Ma, ai fini del **pagamento del diritto annuale**, è necessario tener presente quanto segue.

Non sarà richiesto il pagamento del diritto annuale per il 2021:

a) nel caso di società di persone: se la cancellazione viene presentata al Registro delle imprese entro il **30 gennaio 2021** e viene indicato che il **piano di riparto** è stato presentato ai soci entro il 31 dicembre 2020, oppure

b) nel caso di società di capitali e società cooperative: se la richiesta di cancellazione viene presentata al Registro delle imprese entro il **30 gennaio 2021** e il **bilancio finale di liquidazione** è stato chiuso entro il 31 dicembre 2020.

2) Per quanto riguarda **le imprese che sono in fase di cancellazione**, si ricorda, inoltre, che **non dovranno pagare il diritto annuale 2021:**

a) le **imprese individuali** che cessano la propria attività con data non successiva al 31 dicembre 2020 e che presentano domanda di cancellazione al Registro delle imprese entro il **30 gennaio 2021**;

b) le **società in liquidazione** che approvano il bilancio finale di liquidazione o il piano di riparto con data non successiva al 31 dicembre 2020 e che presentano la domanda di cancellazione al Registro delle imprese entro il **30 gennaio 2021**;

c) le **società cooperative** che sono assoggettate al provvedimento che comporta lo scioglimento per atto dell'Autorità governativa (art. 2544-septiesdecies C.C.), con data non successiva al 31 dicembre 2020;

d) le **società di persone poste in scioglimento senza messa in liquidazione con contestuale istanza di cancellazione** con atto riportante una data non successiva al 31 dicembre 2020 e che presentano la domanda di cancellazione al Registro delle imprese entro il **30 gennaio 2021**.

3) Per quanto riguarda infine l'esigenza di alcune imprese che determinati atti abbiano **efficacia con decorrenza da una certa data**, è consigliabile prendere contatto con la Camera di Commercio di competenza per concordare modalità e termini di presentazione.

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento del diritto annuale clicca qui.](#)

2. OPERATORI CON L'ESTERO - Obbligo di convalida annuale del Numero Meccanografico entro il 31 dicembre 2020

Le imprese operanti con l'estero in possesso del numero meccanografico (o "codice meccanografico") devono provvedere, **entro il 31 dicembre 2020**, alla **convalida del numero meccanografico** a suo tempo assegnato, consentendo così l'aggiornamento della propria posizione nella banca dati ITALIANCOM (*Italian Companies Around the World*), gestita da InfoCamere

La convalida annuale può essere effettuata in **due modalità:**

- con un **modulo cartaceo**, reperibile presso la Camera di Commercio di competenza (lo stesso potrà essere inviato anche per posta, o tramite fax o e-mail, allegando la ricevuta di pagamento dei diritti e una copia del documento di riconoscimento del firmatario);

- in **modalità telematica**, compilando on-line un apposito modello **firmato digitalmente** attraverso il servizio Telemaco, collegandosi al sito www.registroimprese.it.

Segnaliamo che alcune Camere di Commercio accettano il rinnovo del numero meccanografico **soltanto con modalità telematica**.

I **diritti di segreteria** per il rinnovo annuale del numero meccanografico (di **euro 3,00**) e la tariffa per pratica telematica (di **euro 2,00 + IVA**) vengono scalati dall'importo prepagato per usufruire dei servizi di Telemaco.

Le **imprese che non operano più con l'estero** e che non intendono mantenere la propria posizione in *ItalianCom* tramite convalida annuale, sono invitate a chiedere la **cancellazione del Numero Meccanografico**.

Si ricorda che qualora la convalida non venga richiesta, dal 1° gennaio 2021 la posizione dell'impresa quale operatore abituale con l'estero **verrà considerata sospesa** e il numero meccanografico a suo tempo assegnato non potrà essere utilizzato.

Per completezza, ricordiamo che il numero meccanografico è un codice statistico rilasciato alle **imprese che svolgono abitualmente un'attività commerciale con l'estero** di scambio merci o servizi, ed è assegnato dalla Camera di Commercio ove l'impresa ha la propria sede legale ovvero l'unità locale.

Con la **Circolare n. 3576/C del 6 maggio 2004**, l'allora Ministero delle Attività Produttive (ora dello Sviluppo Economico) ha non solo rinnovato profondamente le caratteristiche del rilascio del numero meccanografico, ma ha anche stabilito nuove regole per il mantenimento del numero stesso, prevedendo la **"convalida annuale"**.

Le nuove disposizioni prevedono che il numero meccanografico sia attribuito solo alle imprese iscritte al Registro delle imprese, attive e in regola con il versamento del diritto annuale, in possesso del requisito di abitudine ad operare con l'estero.

Tale codice comparirà anche sulla visura camerale delle imprese identificandole con **"ditte operanti con l'estero"**.

I dati raccolti dalla Camera di Commercio attraverso l'assegnazione del numero meccanografico confluiscono nella **banca dati nazionale denominata ItalianCom** (*Italian companies around the world*), gestita da InfoCamere e che ha sostituito la banca dati SDOE (*Sistema degli Operatori con l'Estero*).

Tale banca dati costituisce l'archivio di riferimento essenziale e sempre aggiornato sia per conoscere gli altri operatori economici che lavorano sul mercato internazionale, sia per farsi conoscere da potenziali *partners*, fornitori o clienti.

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento clicca qui.](#)

3. INTERESSI LEGALI - Dal 1° gennaio 2021 scende dallo 0,05% allo 0,01%

Con **decreto del 11 dicembre 2020**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 310 del 15 dicembre 2020, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato e del tasso di inflazione annuo registrato, ha stabilito che la misura del saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del Codice Civile - **a decorrere dal 1° gennaio 2021 - scende dallo 0,05% allo 0,01%, in ragione d'anno.**

La novità ha naturalmente ripercussioni anche di carattere fiscale; cambieranno, infatti, ad esempio, gli importi dovuti all'Erario per i versamenti eseguiti a seguito di **ravvedimento operoso**.

Per regolarizzare gli omessi, insufficienti o tardivi versamenti di tributi (compreso il diritto annuale) occorre, infatti, corrispondere, oltre alla prevista **sanzione ridotta**, anche **gli interessi moratori calcolati al tasso legale**, a partire dal giorno successivo a quello entro il quale doveva essere assolto l'adempimento e fino al giorno in cui si effettua il pagamento.

Il nuovo saggio dello 0,01% va applicato solo in relazione al periodo di tempo intercorrente tra il 1° gennaio 2020 e il giorno del versamento tardivo.

E' il caso di evidenziare che l'individuazione del saggio interessi legali è molto importante, anche in considerazione di quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 1284 Codice civile, secondo il quale il saggio degli interessi legali è determinato in misura pari al 5 per cento in ragione d'anno.

Il Ministro del tesoro (ora Ministero dell'economia e delle finanze), con proprio decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana non oltre il 15 dicembre dell'anno precedente a quello cui il saggio si riferisce, può modificarne annualmente la misura, sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato di durata non superiore a dodici mesi e tenuto conto del tasso di inflazione registrato nell'anno.

Qualora entro il 15 dicembre non sia fissata una nuova misura del saggio, questo rimane invariato per l'anno successivo.

Al comma 2 dello stesso articolo 1284 C.C. si stabilisce inoltre che lo stesso saggio si computano gli interessi convenzionali, se le parti non ne hanno determinato la misura.

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento del diritto annuale e per scaricare il testo del nuovo decreto clicca qui.](#)

4. L. N. 159/2020 - Di conversione del D.L. n. 125/2020 - Misure urgenti connesse alla proroga dello stato di emergenza

È stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 3 dicembre 2020, la **Legge 27 novembre 2020, n. 159**, di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 125/2020 recante *«misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020»*.

Molte le novità introdotte.

1) Tra le **disposizioni in materia di riscossione** ricordiamo:

- la **proroga al 31 gennaio 2021** del termine per la pubblicazione, da parte dei comuni, sul sito del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, delle aliquote e dei regolamenti concernenti i tributi comunali;
- la **proroga al 31 dicembre 2020** della data entro la quale il comune deve inserire il prospetto delle aliquote IMU e il relativo regolamento sul Portale del federalismo fiscale. Resta fermo, invece, il termine per il versamento della seconda rata IMU, previsto per il 16 dicembre 2020;
- il **differimento al 31 marzo 2021** del termine per gli enti del Terzo settore e le imprese sociali di adeguamento del proprio statuto alle disposizioni inderogabili del codice del terzo settore;
- la **proroga al 31 dicembre 2020** dei termini di sospensione del versamento di somme derivanti da cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi, accertamenti esecutivi doganali, ingiunzioni fiscali degli enti territoriali e accertamenti esecutivi degli enti locali. Estesa anche ai provvedimenti di accoglimento emessi con riferimento alle richieste presentate fino al 31 dicembre 2020 la "decadenza lunga" del debitore;
- la **proroga di 12 mesi**, per i carichi tributari e non affidati all'agente della riscossione durante il periodo di sospensione, dei termini per l'effettuazione degli adempimenti di esercizio del diritto al discarico e dei termini di decadenza e prescrizione per la notifica delle cartelle di pagamento in scadenza nell'anno 2021;
- la **proroga al 31 dicembre 2020** del termine di sospensione degli obblighi di accantonamento derivanti dai pignoramenti presso terzi effettuati sulle somme dovute a titolo di stipendio, pensione e trattamenti assimilati.

2) Novità anche in materia di **partecipazione alle assemblee condominiali in videoconferenza.**

L'art. 5-*bis* introdotto dal Senato, che modifica l'art. 66, comma 6, disp.att. c.c. interviene sul **quorum necessario** per consentire la partecipazione alle **assemblee condominiali** in videoconferenza.

Il comma 6 del citato articolo è stato di recente introdotto dall'art. 63 del D.L. n. 104/2020 e consente la **partecipazione**, anche dove non previsto dal **regolamento condominiale**, previo consenso di tutti i condomini, all'assemblea **in modalità di videoconferenza**.

Ebbene, grazie alla nuova previsione contenuta nel D.L. n. 125/2020 il quorum necessario per consentire la partecipazione all'assemblea in modalità di videoconferenza è stato **ridotto**, essendo prevista la **possibilità di ricorrere a tale modalità previo consenso della maggioranza dei condomini e non più della totalità**.

3) Novità anche **in materia fallimentare**, in particolare la L. n. 159/2020 prevede importanti novità in merito alla crisi d'impresa e all'istituto della transazione fiscale.

Tra queste, in particolare, vi è la possibilità per il **tribunale di omologare il concordato preventivo, o l'accordo di ristrutturazione, anche in mancanza di voto da parte dell'amministrazione finanziaria o degli enti gestori di forme di previdenza o assistenza obbligatorie** laddove l'adesione sia determinante ai fini del raggiungimento delle maggioranze di cui all'art. 177 e la proposta di soddisfacimento degli stessi sia conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria, sulla base delle risultanze **della relazione sottoscritta da un professionista** ex art. 161, comma 3, che resta dunque indispensabile per attestare espressamente la convenienza della **proposta di soddisfacimento** cristallizzata nel piano o nell'accordo rispetto all'alternativa della messa in liquidazione dell'impresa.

È poi previsto che una copia della proposta e della relativa documentazione, contestualmente al deposito presso il tribunale, dovrà essere presentata all'ufficio competente sulla base dell'ultimo domicilio fiscale del debitore.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione clicca qui.](#)

4.1. L. N. 159/2020 - Proroga della validità dei documenti di riconoscimento

L'articolo 1, al comma 4-quater, introdotto al Senato, **posticipa al 30 aprile 2021** il termine di validità dei documenti di riconoscimento e di identità **con scadenza dal 31 gennaio 2020** (data, si ricorda, della dichiarazione dello stato di emergenza da Covid-19).

Resta ferma, invece, la data di scadenza indicata nel documento ai fini dell'espatrio.

I documenti - indicati dalla nuova disposizione mediante rinvio alle definizioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (articolo 1, comma 1, lettere c), d) ed e) del D.P.R. n. 445 del 2000) - il cui termine di validità è posticipato sono:

- **ogni documento munito di fotografia** del titolare e rilasciato, su supporto cartaceo, magnetico o informatico, da una pubblica amministrazione italiana o di altri Stati, che consenta l'identificazione personale del titolare (documento di riconoscimento);
- la **carta d'identità ed ogni altro documento munito di fotografia del titolare** e rilasciato, su supporto cartaceo, magnetico o informatico, da una pubblica amministrazione competente dello Stato italiano o di altri Stati, con la finalità prevalente di dimostrare l'identità personale del suo titolare;
- il **documento analogo alla carta d'identità elettronica** rilasciato dal Comune fino al compimento del quindicesimo anno di età.

Si ricorda, in particolare, che sono **equipollenti alla carta di identità** (ai sensi dell'articolo 35, co. 2, D.P.R. 445 del 2000):

- *il passaporto*
- *la patente di guida;*
- *la patente nautica;*
- *il libretto di pensione;*
- *il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici;*
- *il porto d'armi;*
- *le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.*

Con riferimento alla validità dei documenti, in particolare si ricorda che la carta di identità, ivi inclusa la carta d'identità elettronica (CIE), ha durata di **dieci anni**.

Per i minori di età inferiore a tre anni, la validità della carta d'identità è di **tre anni**; mentre per i minori di età compresa fra tre e diciotto anni, la validità è di **cinque anni**.

La carta d'identità è titolo valido per l'espatrio anche per motivi di lavoro negli Stati membri dell'Unione europea e in quelli con i quali vigono, comunque, particolari accordi internazionali (area Schengen).

Non rientrano nella definizione di documenti di identità e di riconoscimento le tessere sanitarie (le quali sono state prorogate al 30 giugno 2020 dall'articolo 17-quater del decreto-legge n. 18/2020, convertito dalla L. n. 27/2020).

La Direzione Centrale per i Servizi Demografici del Ministero dell'interno ha emanato la **Circolare n. 14 in data 10 dicembre 2020** con la quale, richiamando la precedente Circolare n. 8 del 28 luglio 2020 che aveva prorogato la validità delle carte di identità scadute o in scadenza fino al 31 dicembre 2020, ha ricordato la **ulteriore proroga fino al 30 aprile 2021** disposta dalla L. n. 159/2020 e al contempo ha sottolineato che **la validità ai fini dell'espatrio rimane limitata alla data di scadenza indicata nel documento**.

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare n. 14/2020 clicca qui.](#)

4.2. L. N. 159/2020 - ENTI DEL TERZO SETTORE - Disposta la quarta proroga del termine per l'adeguamento degli statuti

L'articolo 1, ai commi 4-novies e 4-decies, introdotti al Senato, **differiscono al 31 marzo 2021** il termine per Enti del Terzo settore di adeguamento del proprio statuto alle disposizioni inderogabili del Codice del terzo settore (con facoltà di modifica statutaria mediante procedimento semplificato).

Analoga specifica previsione è dettata per le imprese sociali.

Si tratta della quarta proroga.

Con l'aggiuntivo comma 4-novies si incide sull'articolo 101, comma 2, del Codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017, mentre con l'aggiuntivo comma 4-decies si incide sull'articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112.

In breve, qui si tratta del termine di adeguamento dei propri statuti alle disposizioni inderogabili del Codice del Terzo settore, per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), le organizzazioni di volontariato (ODV) e le associazioni di promozione sociale (ASP).

Il termine era in precedenza fissato al 31 ottobre 2020.

Per cui, chi - dal 1° novembre 2020 al 3 dicembre 2020 - avesse provveduto ad adeguare il proprio statuto è dovuto in ogni caso ricorrere all'assemblea straordinaria.

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento clicca qui.](#)

4.3. L. N. 159/2020 - Proroga di atti amministrativi in scadenza

L'**articolo 3-bis**, introdotto dal Senato, reca la **proroga degli effetti di certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati**.

A tal fine esso interviene sull'art. 103 del decreto-legge n. 18 del 2020 (c.d. "Cura Italia"), convertito dalla legge n. 27 del 2020).

Si prevede l'**esclusione, da tale disciplina, del documento unico di regolarità contributiva**, che rimane assoggettato alla disciplina ordinaria (comma 2).

Sono inoltre dettate specifiche **disposizioni relative ai permessi e titoli di soggiorno in materia di immigrazione**.

Il comma 2 del citato art. 103 del D.L. n. 18 del 2020 dispone la proroga della validità di tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati - **a condizione che siano in scadenza tra il 31 gennaio e il 31 luglio 2020 - per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza**.

Si ricorda che lo stato di emergenza è stato dichiarato fino al 31 luglio 2020 dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e da ultimo prorogato - con delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre - **fino al 31 gennaio 2021**.

Il comma 3 **estende la validità dei permessi di soggiorno di cittadini di Paesi terzi, nonché dei titoli di soggiorno in materia di immigrazione fino al 31 gennaio 2021** (data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 7 ottobre), compresi permessi e titoli aventi scadenza il 31 dicembre 2020.

La disposizione fa riferimento ai permessi e ai titoli di cui all'art. 103, commi 2-quater e 2-quinquies, del D.L. n. 18/2020, convertito dalla L. n. 27/2020. Questi commi estendono la validità dei permessi di soggiorno di cittadini di Paesi terzi fino al 31 agosto 2020, nonché dettano ulteriori disposizioni speciali sulla proroga dei termini e dell'efficacia dei titoli di soggiorno in materia di immigrazione.

5. NOMINA DI COMMISSARI STRAORDINARI PER 7 CAMERE DI COMMERCIO IN CORSO DI ACCORPAMENTO

Il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione del disposto di cui all'art. 61, comma 2, del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, convertito dalla L. n. 126 del 13 ottobre 2020, ha proceduto alla nomina di un commissario straordinario per le Camere di Commercio, in corso di accorpamento, i cui organi sono scaduti alla data del 14 settembre 2020 (trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto-legge).

Le Camere di Commercio interessate sono le seguenti:

- **Pavia** (in corso di accorpamento con Cremona e Mantova),
- **Novara** (in corso di accorpamento con Biella, Vercelli e Verbanò Cusio Ossola),
- **Verbanò Cusio Ossola** (accorpamento con Novara, Biella e Vercelli),
- **Mantova** (in corso di accorpamento con Cremona e Pavia),
- **Cremona** (in corso di accorpamento con Mantova e Pavia),
- **Viterbo** (in corso di accorpamento con Rieti),
- **Trapani** (in corso di accorpamento con Agrigento e Caltanissetta).

Il Commissario straordinario - a cui sono conferiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale - rimarrà in carica fino alla data di insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio che nascerà a seguito dell'accorpamento.

LINK:

[Per prendere visione dei decreti ministeriali clicca qui.](#)

LINK:

[Per prendere visione della situazione attuale degli accorpamenti delle Camere di Commercio clicca qui.](#)

6. SISTEMA CAMERALE - Le linee di intervento per il 2021 – Online il nuovo numero di #cameredicommercioflash

Al via il programma di azione del sistema camerale per il 2021.

E' online il nuovo numero di [#cameredicommercioflash](#). Un insieme di linee di indirizzo articolate in funzione delle priorità e dei temi strategici individuati per aiutare le imprese a fare fronte a questa emergenza pandemica e, nel con tempo, a lavorare per la ripresa

Il programma si aggiunge alle iniziative già realizzate quest'anno dalle Camere di commercio per aiutare gli imprenditori a fronteggiare la più grave crisi dal dopo guerra.

Il piano è suddiviso in **12 linee di intervento** articolate in funzione delle priorità e dei temi strategici individuati per aiutare le imprese a fare fronte a questa emergenza pandemica e, nel contempo, a lavorare per la ripresa.

Trasformazione digitale delle imprese; internazionalizzazione; prevenzione delle crisi d'impresa rafforzandone l'equilibrio economico-finanziario e favorendo i processi di aggregazione e le formule collaborative; **sostegno ai settori maggiormente colpiti dalla crisi**, come il turismo.

Sono queste le linee indicate con carattere d'urgenza su cui il sistema delle Camere di Commercio si impegnerà il prossimo anno in considerazione dell'attuale situazione economica dovuta al Coronavirus.

A queste 4 aree di intervento se ne aggiungono altre sei che fanno leva sui fattori di competitività nel medio periodo e che mettono al centro **giovani e mondo del lavoro, sostenibilità, sviluppo tecnologico, semplificazione, infrastrutture, imprenditoria femminile**.

Sono queste tutte linee di azione accuratamente dettagliate nel piano che saranno attraversate trasversalmente da un'attenta attività di monitoraggio e analisi economica - attraverso la rete degli osservatori camerali, attorno al Centro Studi nazionale - e dalla messa a punto di un piano di comunicazione e marketing del sistema camerale che punta a renderlo più riconoscibile alle imprese e più vicino ai loro bisogni.

Il programma di attività del Sistema camerale per il prossimo anno si configura quindi come un insieme di linee di indirizzo pensato per dare risposte adeguate alle imprese in questa difficile fase.

LINK:

[Per saperne di più clicca qui.](#)

7. PMI INNOVATIVE - La certificazione di bilancio - Soggetti incaricati - Ulteriori chiarimenti dal Ministero dello sviluppo economico

La richiesta certificazione di bilancio, ai fini della iscrizione e della permanenza nella sezione speciale del Registro imprese, può ottenersi **nelle forme previste dall'art. 2409-bis**, ovvero sia nominando un **revisore persona fisica o una società di revisione**, ai sensi del comma 1, oppure, **ove ne ricorrano i presupposti**, affidando tale funzione al **collegio sindacale**, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 2409-bis, trattandosi in ogni caso, come recita la rubrica di tale articolo, di **"Revisione legale dei conti"**.

Pertanto, qualora le funzioni di revisione siano espletate dal **collegio sindacale**, con redazione della certificazione del bilancio, è ammessa la possibilità di iscrizione nella sezione speciale PMI innovative anche senza l'esplicita nomina di un revisore persona fisica o società di revisione. Naturalmente, sia nella domanda di prima iscrizione, sia nelle conferme degli anni successivi, sarà necessario che l'approvazione del bilancio sia accompagnata da una **relazione del collegio sindacale** il quale affermi di aver svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., che quelle previste dall'art. 2409-bis e che detta relazione sia redatta in conformità alle previsioni dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010.

In tal senso vanno, secondo ogni evidenza, interpretate le pertinenti indicazioni contenute nella circolare n. 3682/C del 3 settembre 2015.

Sono queste le indicazioni giunte dal Ministero dello sviluppo economico con la **lettera-circolare del 4 dicembre 2020, Prot. 275367**, inviata ad un professionista che ha chiesto delucidazioni avendo rilevato, sul punto, posizioni discordanti presso alcune Camere di Commercio.

Ricordiamo che l'articolo 4, comma 1, del D.L. n. 3/2015 (convertito dalla L. n. 33/2015), tra i requisiti richiesti per essere considerata **"PMI Innovativa"**, alla lettera b) si prevede **"la certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili"**.

Il problema sollevato è quello di relativo all'individuazione del soggetto abilitato alla "certificazione del bilancio": deve essere per forza un revisore o una società di revisione o può essere anche il collegio sindacale, in possesso dei prescritti requisiti?

L'articolo 2409-bis del Codice civile (rubricato "Revisione legale dei conti") stabilisce che: **"1. La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro."**

2. Lo statuto delle **società che non siano tenute alla redazione del bilancio consolidato** può prevedere che la revisione legale dei conti sia esercitata dal collegio sindacale. in tale caso il collegio sindacale è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro".

A seguito della riforma del diritto societario, il legislatore ha scisso la funzione del collegio sindacale da quella della revisione legale dei conti ma ha anche stabilito che per le società «non soggette all'obbligo della certificazione di bilancio», la funzione di revisione legale può ben essere attribuita al collegio sindacale, ma in questo caso tutti i componenti devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili.

Il citato articolo 4, comma 1, del D.L. n. 3/2015 riconduce tutte le PMI innovative nell'ambito delle società soggette a certificazione di bilancio. Ne consegue pertanto - come si legge nella circolare n. 3682/C/2015 - che trovano pedissequa applicazione le norme generali dettate in materia e sinteticamente richiamate dalla lettera b) del citato comma 1, della certificazione operata da revisore o società di revisione, iscritta nell'apposito registro.

Ricordiamo, infine, che la certificazione di bilancio è elemento essenziale ai fini dell'iscrizione della PMI innovativa nella sezione speciale del Registro imprese e quindi per l'ottenimento del regime agevolato e **deve permanere per tutta la durata dell'iscrizione stessa.**

La stessa va presentata in allegato al deposito del bilancio.

LINK:

[Per scaricare il testo della lettera-circolare clicca qui.](#)

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento clicca qui.](#)

8. Presentate le Linee Guida per la redazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)

Sono state presentate, agli OIV (Organismi Indipendenti di Valutazione) in occasione dell'avvio del ciclo della performance 2021-2023, il le **Linee guida per la redazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA).**

A causa dell'emergenza sanitaria in corso, le amministrazioni pubbliche si sono viste costrette a confrontarsi concretamente con una modalità organizzativa di lavoro disciplinata già da tempo nel nostro ordinamento, scoprendone punti di forza e di debolezza che sono stati messi al centro di un ampio e diffuso dibattito tuttora in corso.

Il presente documento intende fornire alcune indicazioni metodologiche per supportare le amministrazioni nel passaggio della modalità di lavoro agile dalla fase emergenziale a quella ordinaria, in linea con quanto richiesto dall'articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'art. 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio"), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, focalizzando l'attenzione sul **Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)** e sugli indicatori di performance, funzionali a un'adeguata attuazione e a un progressivo sviluppo del lavoro agile. L'approccio proposto è, infatti, quello di un'applicazione progressiva e graduale in quanto le scelte sulla programmazione del lavoro agile sono rimesse all'amministrazione, che deve elaborare un programma di sviluppo nell'arco temporale di un trienni.

L'adozione di questo diverso approccio organizzativo richiederà anche un ripensamento complessivo della disciplina del lavoro pubblico.

L'attuale disciplina normativa e contrattuale del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche riflette **modelli organizzativi basati sulla presenza fisica in ufficio**, con la conseguenza che numerosi istituti relativi al trattamento giuridico ed economico non sempre si conciliano con il cambiamento in atto e richiedendo un'azione di revisione complessiva da porre in essere con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Tali modelli, inoltre, mal si conciliano con un'organizzazione che deve essere in grado di adattarsi velocemente ai cambiamenti, di lavorare in una logica incrementale rispettando e rispondendo alle esigenze dell'utenza e di valorizzare il ruolo dei team caratterizzati dall'intercambiabilità e dalla flessibilità operativa dei componenti.

LINK:

[Per scaricare il testo delle Linee guida clicca qui.](#)

9. NAUTICA DA DIPORTO - Pubblicato un nuovo decreto integrativo e correttivo - In arrivo nuove semplificazioni

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 7 dicembre 2020, il **Decreto Legislativo 12 novembre 2020, n. 160**, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 novembre 2017, n. 229, concernente revisione ed integrazione del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172, in attuazione dell'articolo 1, comma 5, della legge 7 ottobre 2015, n. 167".

Il decreto, che entrerà **in vigore il 22 dicembre 2020**, ha come obiettivo quello di dare al nuovo Codice della nautica da diporto una maggiore completezza e sistematicità tenendo conto anche delle questioni emerse in sede di prima applicazione del provvedimento.

Tra le **novità introdotte** citiamo:

- la definizione di **nautica sociale** (art. 3),
- le **nuove modalità di iscrizione nell'Archivio telematico centrale delle unità da diporto (ATCN) di natanti da diporto e moto d'acqua** (art. 11),
- l'obbligo di indicare sulle patenti nautiche le eventuali prescrizioni relative alla durata della loro validità (art. 15),
- la **istituzione**, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'**anagrafe nazionale delle patenti nautiche** (art. 16),
- la reiscrizione dell'art. 47 del D.Lgs. n. 171/2005 relativo al **noleggio di unità da diporto** (art. 17),
- la sostituzione dell'art. 49-quinquies relativo alla **professione di istruttore professionale di vela** (art. 21) e dell'art. 49-sexies del D.Lgs. n. 171/2005, relativo all'**Elenco nazionale degli istruttori professionali di vela** (art. 22),
- la sostituzione dell'art. 49-septies, relativo alle **Scuole nautiche** (art. 23),
- la sostituzione dell'art. 49-octies, relativo ai **Centri di istruzione per la nautica** (art. 24).
- la **istituzione**, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'**Archivio nazionale dei prodotti delle unità da diporto** (art. 28).

LINK:

[Per saperne di più e per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

10. REVISORI LEGALI - Comunicazione del domicilio digitale da comunicare entro il 30 dicembre

I revisori che non hanno ancora provveduto ad inserire nell'apposita area riservata del sito della revisione legale un **valido indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** ovvero ad aggiornare gli indirizzi PEC risultati scaduti, devono provvedervi **entro la data del 30 dicembre 2020**.

Lo ha ricordato la Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 3/RGS del 3 dicembre 2020.

La mancata comunicazione del domicilio digitale può dar luogo all'applicazione delle sanzioni amministrative e, nel caso dell'irrogazione di una **sanzione amministrativa pecuniaria, questa verrà stabilita nella misura da 50,00 a 2.500,00 euro**.

Il decreto Semplificazioni (D.L. n. 76/2020, convertito dalla L. n. 120/2020) produce nell'ambito dei soggetti iscritti al registro dei revisori legali:

- 1) l'**obbligo di comunicazione** del domicilio digitale;
- 2) l'**inserimento dei soggetti** iscritti nel registro dei revisori legali nel pubblico elenco denominato "Indice nazionale dei domicilia digitali (**INI - PEC**) delle imprese e dei professionisti", tenuto dal Ministero dello Sviluppo economico.

Solo i revisori che hanno comunicato un valido indirizzo di Posta elettronica certificata al Ministero dell'Economia e delle finanze transiteranno in tale indice e specificatamente nella categoria professionale revisori legali.

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare n. 3/RGS clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al portale della revisione legale clicca qui.](#)

11. ENTI DEL TERZO SETTORE - Dai commercialisti le norme di comportamento dell'organo di controllo

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili (CNDCEC) ha pubblicato le "**Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore**".

Le norme ambiscono a rappresentare un importante **strumento tecnico-applicativo** per i commercialisti che operano come componenti dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore e, allo stesso tempo, si pongono come **punto di riferimento** per l'analisi di molte **tematiche operative e procedurali** inerenti all'adozione delle disposizioni contenute nel D.Lgs n. 117 del 3 luglio 2017, recante il "Codice del Terzo settore".

Ricordiamo che tutte le associazioni che superano i limiti dimensionali previsti nonché tutte le fondazioni che si iscriveranno nel Registro unico nazionale del Terzo settore sono tenute a nominare un **organo di controllo**, monocratico o collegiale, con la presenza di almeno un componente scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397 del Codice civile, quali gli **iscritti nella sezione A Commercialisti dell'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili**.

LINK:

[Per saperne di più e per scaricare il testo del documento clicca qui.](#)

12. AL VIA IL FONDO PER LA GESTIONE DELLE CRISI D'IMPRESA

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020, il **decreto del Ministero dello sviluppo economico 29 ottobre 2020**, recante "*Definizione dei criteri e delle modalità di gestione e di funzionamento del Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa*".

Il decreto rende operativo il **Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali** e la prosecuzione dell'attività d'impresa, istituito dall'art. 43 del D.L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio"), come modificato dall'art. 60, comma 3, del D.L. n. 104/2020.

Il Fondo consente allo Stato, attraverso l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – INVITALIA, di poter entrare nel capitale delle aziende in crisi per un ammontare massimo di 10 milioni di euro e per un periodo non superiore a 5 anni.

L'obiettivo del Fondo è quello di **facilitare la ristrutturazione di imprese in difficoltà**, prevedendo una combinazione di aiuti all'investimento e alle tutele occupazionali.

Oltre alle **aziende titolari di marchi storici di interesse nazionale**, possono accedere allo strumento le **imprese con oltre 250 dipendenti** o che, indipendentemente dal numero degli occupati, **detengono beni e rapporti di rilevanza strategica per l'Italia** rivestendo un ruolo chiave nel promuovere lo sviluppo e il benessere della collettività.

L'intervento nel **capitale di rischio** dovrà essere accompagnato da un apporto di investitori privati per almeno il 30%.

Il tetto dei 10 milioni vale per il complesso degli interventi e può essere superato solo se solo se partecipano anche Regioni o altre amministrazioni locali.

La deroga per le PMI vale anche nei casi di proroga di sei mesi della cassa integrazione straordinaria per cessazione.

Il Fondo ha una disponibilità di 300 milioni per il 2020, rinfanziata con ulteriori 250 milioni per il 2021.

LINK:

[Per saperne di più e per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

13. INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE - Firmato un protocollo d'intesa tra Ministero dello Sviluppo Economico e Notariato

Il Ministero dello Sviluppo Economico e il Consiglio Nazionale del Notariato hanno **siglato in data 26 novembre 2020 un protocollo d'intesa** finalizzato ad attivare misure di raccordo e di collaborazione che permettano di procedere in maniera sinergica per generare un **determinante impulso**

all'innovazione tecnologica al servizio di cittadini e imprese con il fine di rafforzare l'attività di vigilanza e controllo a tutela del mercato.

Chiarezza e stabilità delle regole sono necessarie per consentire lo sviluppo di rilevanti settori economici e produttivi e per sviluppare gli ambiti di tutela del mercato e dei consumatori.

Chiarezza e stabilità delle regole sono necessarie per consentire lo sviluppo di rilevanti settori economici e produttivi e per sviluppare gli ambiti di tutela del mercato e dei consumatori.

Ministero dello Sviluppo Economico e Notariato intendono, negli ambiti di rispettiva competenza e per i settori di svolgimento dell'azione amministrativa del Ministero dello Sviluppo Economico:

- **promuovere il corretto utilizzo delle tecnologie digitali** all'interno dell'organizzazione della professione e del Ministero dello Sviluppo Economico e nel rapporto tra le parti, i cittadini e le imprese, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, economicità ed efficacia;
- **proporre eventuali misure di semplificazione e sistematizzazione del quadro normativo;**
- **definire e attivare strategie condivise** per la realizzazione della comune finalità.

LINK:

[Per accedere alla pagina dedicata del sito del Ministero dello sviluppo economico clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al sito del Consiglio Nazionale del Notariato clicca qui.](#)

14. CONCORSI E OPERAZIONI A PREMIO - Online la nuova piattaforma PREMA

Il Ministero per lo Sviluppo Economico eroga il **servizio per le Manifestazioni a Premio PREMA** – Un sistema integrato per la gestione concorsi e manifestazioni a premio.

Dal 25 gennaio 2011, in ottemperanza al **decreto interdirigenziale** (Ministero Sviluppo Economico – Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato) del 5 luglio 2010, le imprese promotrici di concorsi e operazioni a premio sono obbligate a trasmettere la documentazione prevista dal D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430 (Regolamento concernente la revisione organica della disciplina dei concorsi e delle operazioni a premio), **esclusivamente attraverso il nuovo servizio telematico Prema on-line**

PREMA è il **servizio telematico per le comunicazioni di concorsi ed operazioni a premi**, attraverso il quale le imprese inviano le comunicazioni al Ministero e possono verificarne online lo stato di avanzamento (es. protocollazione, istruzione della pratica).

Il servizio, realizzato in collaborazione con Unioncamere, è attivo sul portale impresainungiorno.gov.it.

Più semplice e più vicino alle imprese, il servizio online **Prema** è stato reingegnerizzato per garantire i migliori standard di sicurezza e compatibilità con i browser di ultima generazione.

L'utilizzo è stato reso più semplice, rendendo più facile e intuitiva la compilazione delle comunicazioni. A supporto degli utenti è stata inoltre attivata una specifica sezione di assistenza.

LINK:

[Per accedere direttamente al servizio PREMA clicca qui.](#)

LINK:

[Per saperne di più sui concorsi e operazioni a premio clicca qui.](#)

15. APPALTI PUBBLICI - Parere del Consiglio di Stato sullo schema di decreto ministeriale recante le modalità di digitalizzazione delle procedure

Con il **parere n. 1940 del 17 novembre 2020**, il Consiglio di Stato si è espresso sullo schema di regolamento del Ministro per la Pubblica amministrazione recante le modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici (*e-procurement*), con la c.d. "**reingegnerizzazione**" in chiave digitale delle fasi di acquisto e negoziazione e l'individuazione delle caratteristiche tecniche generali dei sistemi telematici.

Le nuove regole, ricordiamo, entrano in vigore con l'articolo 40 del Codice degli Appalti, con l'**obbligo di utilizzare le gare telematiche per le Pubblica Amministrazione**, recependo così quanto disposto dall'articolo 22 della Direttiva 2014/24/UE.

Ricordiamo che l'art. 44 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (Codice degli appalti) prevede che, con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) nonché dell'Autorità Garante della privacy per i profili di competenza, dovranno essere definite le modalità di digitalizzazione delle procedure di tutti i contratti pubblici, anche attraverso l'interconnessione per interoperabilità dei dati delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione di tale articolo, che ha imposto le tecnologie digitali, gli Uffici del Ministro per la pubblica amministrazione hanno provveduto a elaborare uno schema di decreto che identifica i principi generali che sottendono alla digitalizzazione dei processi di acquisto della P.A., effettuando in particolare la c.d. "reingegnerizzazione" in chiave digitale delle fasi di acquisto e negoziazione e individuando le caratteristiche tecniche generali dei sistemi - indicati appunto come "sistemi telematici" - che ne costituiscono il supporto telematico.

Su questo schema di decreto, pur non espressamente richiesto dal citato articolo 44 del D.Lgs. n. 50/2016, si è espresso il Consiglio di Stato, formulando, articolo per articolo, osservazioni e suggerimenti e spesso integrazioni.

LINK:

[Per scaricare il testo del parere del Consiglio di Stato clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo della Direttiva 2014/24/UE clicca qui.](#)

16. SUPERBONUS 110% - Dai Commercialisti un vademecum su come preparare il visto di conformità e due check-list

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazione dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. Decreto "Rilancio"), ha incrementato al 110% la detrazione per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021 per specifici interventi di efficientamento energetico o di riduzione del rischio sismico degli edifici (c.d. "Superbonus").

Per gli interventi che danno diritto al Superbonus, in caso di esercizio dell'opzione per lo sconto in fattura o la cessione del credito d'imposta, in aggiunta agli adempimenti ordinariamente previsti, il legislatore richiede l'apposizione del "**visto di conformità**".

Per aiutare i professionisti a mettere a punto correttamente tutta la documentazione richiesta, il Consiglio nazionale e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti hanno pubblicato un documento dal titolo "**Il superbonus 110%: check list visto di conformità ecobonus e sismabonus**".

Nel documento, viene fornito un quadro d'insieme dei controlli che devono essere effettuati ai fini dell'apposizione del visto di conformità sull'apposita comunicazione da inoltrare all'Agenzia delle entrate per attestare la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione d'imposta, nei casi di opzione per la cessione del credito d'imposta o per lo sconto in fattura.

Oltre al documento, i Commercialisti hanno messo a punto due check-list (**ecobonus** e **sismabonus**) per verificare il corretto espletamento di tutta la procedura.

Questi strumenti sono destinati ai commercialisti e agli altri professionisti abilitati al rilascio del visto di conformità ma sono un utile strumento di confronto anche per i progettisti alle prese con il Superbonus 110%.

A breve – comunica la Fondazione - saranno resi disponibili anche alcuni modelli di dichiarazioni sostitutive da rendere ai fini del Superbonus.

LINK:

[Per scaricare il testo del documento e delle due check-list clicca qui.](#)

17. SPLIT PAYMENT - Dall'Agenzia delle Entrate chiarimenti sull'ambito applicativo

Il notevole ampliamento dei destinatari dell'obbligo di fattura elettronica PA non implica automaticamente che tutti questi soggetti siano compresi nell'ambito di applicazione dello split payment. Lo ha precisato l'Agenzia delle Entrate con la **risposta a interpello n. 577 del 10 dicembre 2020**, con la quale sono stati forniti chiarimenti sull'**ambito applicativo** dello **split payment**.

Il **regime della scissione dei pagamenti** (c.d. "split payment"), introdotto dall'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), è disciplinato dall'art. 17-ter del D.P.R. n. 633 del 1972.

Tale norma stabilisce che per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di amministrazioni pubbliche, per le quali i cessionari o committenti non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia di IVA, l'imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze.

Il comma 1-*bis*, inoltre, elenca analiticamente alcuni **soggetti che devono applicare il regime della scissione dei pagamenti**. Si tratta, in particolare, di:

- *enti pubblici economici nazionali, regionali e locali, comprese le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi alla persona;*
- *fondazioni partecipate da amministrazioni pubbliche per una percentuale complessiva del fondo di dotazione non inferiore al 70%;*
- *società controllate, direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri;*
- *società controllate direttamente o indirettamente da amministrazioni pubbliche;*
- *società partecipate, per una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70%, da amministrazioni pubbliche;*
- *società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana identificate agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto.*

Per quanto riguarda l'ambito soggettivo di applicazione della norma, la circolare n. 27/E del 2017 ha precisato che per **l'individuazione delle Pubbliche amministrazioni** può farsi riferimento esclusivo alle previsioni di cui all'art. 5-*bis* del decreto 23 gennaio 2015.

Grazie al richiamo dell'art. 5-*bis* al comma 209 della legge n. 244/2007, e tramite questo, alla definizione di amministrazioni pubbliche contenuta nell'art. 1, comma 2, legge n. 196/2009, sono stati ricompresi tra i destinatari dello split payment i **soggetti iscritti nell'elenco IPA** (*Indice delle Pubbliche Amministrazioni*) con esclusione dei soli soggetti classificati quali Gestori di pubblici servizi, esclusi dall'obbligo di fattura elettronica per la pubblica amministrazione.

L'**obbligo di fattura elettronica** è stato esteso, con riguardo agli **appalti pubblici**, dal D.Lgs. n. 148/2018, che stabilisce che le disposizioni del decreto si applicano alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori nonché alle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, legge n. 196/2009.

La platea di soggetti cui è destinato il D.Lgs. n. 148/2018 è molto ampia, dal momento che l'obbligo di ricevere fattura elettronica è previsto, oltre che per le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, legge n. 196/2009 (platea di soggetti PA individuati - ai fini dell'applicazione dello split payment - dal comma 1 dell'art. 17-*ter* del decreto IVA), anche per i soggetti che sono tenuti ad osservare la disciplina dei contratti pubblici.

Il notevole **ampliamento dei destinatari** dell'obbligo di **fattura elettronica PA** non implica automaticamente che tutti tali soggetti siano compresi nell'ambito di applicazione dello split payment. Dalla ricognizione effettuata, emerge infatti che il novero dei soggetti **destinatari delle due norme (split payment e fattura elettronica** per i soggetti che applicano il Codice dei contratti pubblici) **non coincide**, dal momento che l'ambito soggettivo di cui all'art. 17-*ter*, comma 1, D.P.R. n. 633/1972 costituisce un sottoinsieme del più ampio novero dei soggetti (PA aggiudicatrici e Enti aggiudicatori, tra cui possono rientrare anche soggetti privati) che sono tenuti a ricevere la fattura elettronica per appalti pubblici.

Tale circostanza, peraltro, è compatibile anche con le **diverse finalità perseguite** dalle due disposizioni:

- **combattere l'evasione**, per quanto concerne lo split payment;
- **rendere uniforme a livello comunitario la fatturazione degli appalti pubblici**, per quanto concerne la fattura PA.

LINK:

[Per scaricare la risposta n. 577/2020 clicca qui.](#)

18. NutrInform Battery - Pubblicato il decreto che rende ufficiale l'etichetta a batteria

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 7 dicembre 2020, il **decreto interministeriale 19 novembre 2020**, che istituisce il sistema denominato **NutrInform Battery**, che detta **forma**,

presentazione e condizioni di utilizzo della nuova etichettatura, in applicazione dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1169/2011.

Il sistema italiano di etichettatura, rappresentato dalla raffigurazione grafica di una batteria, costituisce una alternativa al sistema semaforico ed ha l'obiettivo di fornire ai consumatori informazioni nutrizionali chiare, semplici, ma allo stesso tempo complete per una corretta composizione della propria alimentazione giornaliera.

Attraverso il simbolo "a batteria", il consumatore potrà compiere scelte alimentari consapevoli in rapporto al suo fabbisogno giornaliero e alla percentuale di calorie, grassi, zuccheri e sale per singola porzione, rispetto alla quantità di assunzione raccomandata.

L'obiettivo del sistema NutriInform Battery è, dunque, quello di **educare il consumatore ad una corretta composizione della alimentazione giornaliera**, ponendolo in allarme quando cresce il livello di riempimento dei nutrienti all'interno della batteria, informandolo e consentendogli di fare, al contempo, scelte consapevoli rispetto alla dieta che autonomamente segue.

Negli ultimi tempi, il dibattito sulle forme nutrizionali supplementari ha visto protagoniste, essenzialmente, **due proposte**: quella francese del **Nutri-score** (o etichetta a semaforo) e quella italiana del **NutriInform Battery** (o etichetta a batteria).

Secondo il modello di etichettatura a semaforo francese, ispirato al modello di profilazione nutrizionale della *Food Standards Agency* del Regno Unito, Nutri-Score indica **la qualità nutrizionale complessiva** di un dato alimento.

L'etichetta è rappresentata da una **scala di cinque colori**, dal verde scuro (che indica i prodotti alimentari con la qualità nutrizionale più elevata), al rosso (per i prodotti con scarsa qualità nutrizionale), associati alle lettere dalla A alla E.

L'algoritmo impiegato per calcolare **il punteggio nutrizionale** considera sia elementi dannosi (zuccheri, grassi saturi, sale e calorie) che benefici (proteine, fibre, ecc.).

Oltre che in Francia, il sistema è stato preferito in Belgio, Germania, Spagna, Paesi Bassi e Lussemburgo.

Sin dall'inizio, l'Italia si è opposta duramente all'adozione del Nutri-score, in quanto penalizzerebbe ingiustamente la maggior parte delle eccellenze made in Italy e dei prodotti alimentari tipici della dieta mediterranea. Infatti, con un sistema di etichettatura a semaforo, si aggiudicherebbero certamente un punteggio basso (e verrebbero indicati come non salutari) oli, prosciutti, salumi, formaggi, in quanto altamente calorici e ricchi di elementi dannosi in termini assoluti.

Il nostro Paese ha, allora, proposto il modello di **etichettatura a batteria** (*NutriInform battery*), che fornisce invece al consumatore le informazioni nutrizionali complessive **relative ad una singola porzione** di prodotto, **calcolata da alimento ad alimento**.

In questo modo, dovrebbe evitarsi di classificare *tout court* gli alimenti in dannosi o salutari e si indicherebbero al consumatore - più adeguatamente - i **valori nutrizionali riferiti alla quantità** del prodotto stesso, in base all'esigenza nutrizionale giornaliera consigliata.

L'**etichetta a batteria** è rappresentata da simboli di batterie simili a quelle che figurano sullo schermo dei nostri *smartphone* ed indica **in punti percentuali** la presenza di ogni singolo elemento rispetto al valore consigliato.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

19. VADEMECUM UniEMens - Una nuova guida da INPS e Consulenti del Lavoro

L'UniEMens è il flusso mediante il quale il datore di lavoro o un soggetto delegato individuato tra gli intermediari di cui alla legge 11 gennaio 1979, n. 12, inviano, mensilmente, i dati retributivi e le informazioni utili al calcolo della contribuzione dovuta per i lavoratori dipendenti e/o collaboratori.

Il flusso UniEMens nel corso degli anni si è arricchito di nuove sezioni e nuovi codici di indirizzamento e, a seguito di ogni modifica e implementazione, l'INPS provvede alla pubblicazione dell'aggiornamento del "Documento tecnico UniEMens" e dell'"Allegato tecnico UniEMens".

Gli intermediari hanno più volte rappresentato l'esigenza di poter disporre di un documento che riepilogasse le soluzioni alle "anomalie" scaturite dall'invio del flusso e, non ultimo, ad individuare un linguaggio comune con gli operatori delle Strutture territoriali con il quale affrontare le varie problematiche.

A tal fine, il Tavolo Tecnico costituito tra i rappresentanti del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e dell'INPS, ha redatto il "**Vademecum UniEMens**", che ora viene presentato in allegato al **Messaggio n. 4271 del 134 novembre 2020**.

Il Vademecum illustra il percorso dei flussi di comunicazione dei dati retributivi e le informazioni utili al calcolo della contribuzione dovuta per i lavoratori dipendenti e/o collaboratori.

Un'intera sezione, infine, è dedicata al "*Portale contributivo Aziende e Intermediari*", messo a disposizione dei Consulenti del Lavoro per controllare la presenza di errori nelle denunce trasmesse, per monitorare lo stato di avanzamento dei VIG oppure per verificare l'eventuale presenza di note di rettifica. Il documento sarà oggetto di aggiornamenti, revisioni e integrazioni affinché sia sempre attuale.

LINK:

[Per scaricare il testo del messaggio e del vademecum clicca qui.](#)

20. ALBO GESTORI AMBIENTALI - Chiarimenti dal Comitato nazionale su proroga stato di emergenza e validità iscrizioni all'Albo - Sospese le verifiche d'idoneità per i responsabili tecnici

1) Il Comitato nazionale Gestori ambientali, con **Circolare n. 14 del 10 dicembre 2020**, aggiorna quanto previsto nella circolare n. 5 del 22 maggio 2020, sulle tempistiche di **validità delle iscrizioni delle imprese all'Albo Gestori**, alla luce della **proroga dello stato di emergenza al 31 gennaio 2021** (disposta con delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020) e ricorda gli obblighi delle imprese per il legittimo esercizio dell'attività.

Il D.L. n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia"), all'art. 103, comma 2, come da ultimo modificato dall'art. 3-bis della **Legge 27 novembre 2020 n. 159**, di conversione del decreto-legge 7 ottobre 2020 n. 125, dispone che "*Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza*".

Da tener presente, in proposito, che lo stato di emergenza è stato prorogato con delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020 sino al 31 gennaio 2021.

Ne consegue che **le iscrizioni in scadenza** nell'arco temporale compreso tra il 31 gennaio 2020 e il 31 gennaio 2021, conservano la loro validità **fino al 3 maggio 2021**; ferma restando l'efficacia dei rinnovi deliberati nel periodo suddetto.

Il Comitato Gestori ambientali ricorda, tuttavia, che per il legittimo esercizio dell'attività oggetto dell'iscrizione, l'impresa deve:

- a) rispettare le condizioni ed **essere in possesso di tutti i requisiti previsti**; l'accertata inosservanza può dare luogo all'apertura di procedimenti disciplinari e alle relative sanzioni;
- b) prestare, per i casi previsti (iscrizioni nella categorie 1, relativamente alla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi, 5, 8, 9 e 10), **apposita fideiussione**, o appendice alla fideiussione già 2 prestata, a copertura del periodo intercorrente dalla data di scadenza dell'iscrizione e quella del 3 maggio 2021;
- c) **comunicare le variazioni dell'iscrizione.**

2) Rendiamo, infine noto che, per quanto riguarda le **verifiche d'idoneità per i responsabili tecnici**, il Comitato Nazionale, con circolare n. 12 del 9 novembre 2020, in applicazione del D.P.C.M. 3 novembre 2020, ha prima disposto il rinvio e con successiva circolare n. 13 del 9 dicembre 2020 **ha disposto la sospensione.**

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare n. 14/2020 clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare n. 13/2020 clicca qui.](#)

21. LA NUOVA PROTEZIONE UMANITARIA - Relazione della Corte di Cassazione

Dopo l'emanazione del **decreto legge del 21 ottobre 2020, n. 130**, recante «*Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare [...]*», la Corte di Cassazione ha

riordinato la disciplina della protezione internazionale, mediante la **Relazione n. 94 del 20 novembre 2020**, ponendo l'accento su alcuni profili interpretativi e sul diritto transitorio.

Come emerge dal **preambolo** della nuova normativa, è emersa la necessità e l'urgenza di «*garantire la corretta applicazione delle disposizioni in materia di immigrazione, nel rispetto dei principi costituzionali e internazionali vigenti in materia*» e di «**modificare alcune norme in materia di riconoscimento della protezione internazionale e della protezione complementare e di riarticolare il sistema di prima assistenza e di accoglienza dei richiedenti ed i titolari di protezione internazionale, per i beneficiari di protezione complementare e per minori stranieri non accompagnati**».

Come osservato nella Relazione illustrativa al disegno di legge di conversione - incardinato, in prima lettura, alla Camera dei deputati - il nuovo intervento legislativo risponde alla ritenuta non più procrastinabile esigenza di chiarire alcuni profili dei precedenti "decreti sicurezza" (D.L. n. 113/2018 e D.L. n. 53/2019, n. 77) - entrambi fatti oggetto di alcune **osservazioni formulate dal Presidente della Repubblica** - «*tramite una loro rimodulazione che tenga conto dei principi costituzionali e internazionali vigenti in materia e di porre rimedio ad alcuni aspetti funzionali che avevano generato difficoltà applicative*»

In tal senso, il nuovo intervento legislativo ha risposto all'esigenza di chiarire alcuni profili inerenti ai precedenti "decreti sicurezza", per mezzo di un adattamento che, in primo luogo, tenga in considerazione i **principi costituzionali e internazionali** vigenti sul tema e, in secondo luogo, ponga rimedio ad alcuni **aspetti funzionali** che hanno generato difficoltà operative.

In particolare, la Relazione pone in luce i **dubbi interpretativi** derivanti dalla formulazione dell'art. 1 del nuovo D.L. n. 130/2020, relativi all'attuale estensione della protezione umanitaria e alla disciplina intertemporale.

Quanto alla **prima questione problematica**, se da un lato il Legislatore urgente del 2020 ha inteso riammettere sulla scena la terza forma di protezione del richiedente asilo, richiamandone la dimensione costituzionale ed internazionale, dall'altro non ha voluto impegnarsi in un espresso e totale ripristino del catalogo aperto, evitando di reintrodurre un richiamo esplicito ai motivi umanitari e allargando il divieto di respingimento ai casi più evidenti di vulnerabilità, i quali sono riconducibili a violazioni dei diritti contenuti nella CEDU. Così facendo, l'applicazione diretta dell'art. 10, comma 3, Cost., non sembra del tutto preclusa per le ipotesi residuali, affidandola, però, ad interventi giurisprudenziali e dottrinali.

In relazione, invece, al **regime transitorio**, la Relazione rileva che esso potrebbe dare luogo a trattamenti differenziati. Per questo motivo, la stessa analizza in modo chiaro e preciso il percorso interpretativo ed applicativo da seguire.

LINK:

[Per scaricare il testo del documento clicca qui.](#)

22. COOKIE - Il Garante privacy avvia una consultazione pubblica sulle regole per il loro uso da parte dei gestori dei siti

Il Garante per la protezione dei dati personali, con provvedimento del 26 novembre 2020, ha deliberato l'avvio di una procedura di **consultazione pubblica** «*Linee guida sull'utilizzo di cookie e di altri strumenti di tracciamento*» (art. 154-bis, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 196/2003).

Obiettivo della consultazione è quello di acquisire osservazioni e proposte rispetto alle indicazioni che si intendono fornire con le predette «Linee guida» in ordine al diritto applicabile alle operazioni di lettura e di scrittura all'interno del terminale di un utente, con specifico riferimento all'utilizzo di cookie e di altri strumenti di tracciamento nonché di specificare, al riguardo, le corrette modalità per la fornitura dell'informativa e per l'acquisizione del consenso on-line degli interessati, ove necessario, alla luce della piena applicazione del regolamento.

Il Garante ha, dunque, deciso di affrontare nuovamente il tema dell'utilizzo dei cookie e degli altri strumenti di tracciamento allo scopo di integrare i propri precedenti interventi del 2014 e 2015, alla luce delle indicazioni fornite dal Comitato che riunisce i Garanti europei (EDPB) nelle Linee guida del 4 maggio 2020. E questo anche in ragione del lungo intervallo di tempo trascorso, del monitoraggio effettuato sulla concreta implementazione delle regole a suo tempo prescritte e della sempre crescente diffusione di nuove tecnologie che presentano potenziali pervasività ancora non codificate.

I contributi, formulati preferibilmente attraverso le associazioni di categoria rappresentative dei settori di appartenenza quali ad esempio quelle imprenditoriali, dei consumatori e degli operatori, ove presenti, dovranno pervenire entro l' 11 gennaio 2021, all'indirizzo di posta elettronica lineequidacookie@gpdp.it indicando nell'oggetto il tema di riferimento.

Dell'avvio della consultazione è stato dato avviso con un comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 307 dell' 11 dicembre 2020.

LINK:

[Per consultare il comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere alla pagina dedicata del sito del Garante Privacy clicca qui.](#)

23. DIRE - La nuova piattaforma telematica per la compilazione e l'invio delle pratiche al Registro imprese

È già online la nuova piattaforma telematica per la compilazione delle pratiche da inviare al Registro imprese.

DIRE, acronimo di "**Depositi e Istanze Registro imprese**", semplifica la procedura di compilazione delle pratiche, grazie ad una procedura guidata, alla disponibilità di suggerimenti e aiuti, indicazioni sui documenti da allegare e sugli importi dovuti.

DIRE progressivamente **andrà a sostituire gli attuali software di compilazione** (Starweb, Fedra, Bilanci Online, Comunica, Tyco) e rappresenterà il nuovo ambiente unico di compilazione.

Ad oggi con DIRE si possono già inviare pratiche per il **rinnovo delle cariche, PEC/domicilio digitale, variazione insegna e indirizzo della sede per imprese individuali e per le società (solo se nello stesso comune)**

Nei prossimi mesi verranno aggiunte altre tipologie di pratiche e a regime DIRE permetterà la compilazione di tutte le pratiche Comunica/Ri.

Gli utenti già registrati a Telemaco possono accedere a Dire all'indirizzo web <http://dire.registroimprese.it/> dove troveranno filmati di presentazione e corsi e-learning sulla nuova procedura.

LINK:

[Per accedere al servizio clicca qui.](#)

24. DISCIPLINA DELLE COSTRUZIONI - Presentata una nuova proposta di legge - Addio al Testo Unico

Sarà costituito da 140 articoli e si intitolerà "**Disciplina delle costruzioni**" il tanto atteso nuovo Testo Unico dell'Edilizia messo a punto dal tavolo istituito dal Ministero delle Infrastrutture presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, al quale partecipano Ministeri, Regioni e Professioni Tecniche.

Stando alla più recente bozza, la legge si compone di **cinque Titoli** sostanziali:

TITOLO I - Contenuti e disposizioni generali,

TITOLO II - Disciplina delle attività edilizie,

TITOLO III - Resistenza e stabilità delle costruzioni,

TITOLO IV - Sostenibilità delle costruzioni,

TITOLO V - Accessibilità delle costruzioni,

e di **due Titoli** conclusivi contenenti le **disposizioni transitorie** e finali e le **abrogazioni**, compresa quella del D.P.R. n. 380/2001.

Il **TITOLO I** individua le competenze delle Regioni e degli enti locali e disciplina le **distanze minime tra gli edifici** nei casi di nuova costruzione, di interventi su edifici esistenti e di demolizione e ricostruzione (10 metri, distanze preesistenti, distanze inferiori in determinati casi), ma lascia facoltà alle **Regioni e Province autonome di introdurre proprie norme** sulle distanze, altezze massime e densità, diverse da queste appena descritte e diverse da quelle del DM 1444/1968, per favorire la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

Il **TITOLO II** entra nel merito delle attività edilizie normando distanza tra i fabbricati, regolamenti edilizi comunali e Sportello Unico.

Introduce la **classificazione del patrimonio edilizio esistente** suddividendolo in immobili suscettibili di particolare tutela, di riuso e adeguamento funzionale (ma non di demolizione) e di sostituzione edilizia e/o ristrutturazione urbanistica, anche al fine di favorire la rigenerazione urbana.

Vengono fornite le nuove definizioni degli interventi urbanistico-edilizi:

- interventi di **trasformazione del territorio**, che comportano una modificazione permanente di suolo ineditato, in primis la nuova costruzione;
- interventi di **trasformazione del patrimonio edilizio** esistente: ristrutturazione urbanistica, sostituzione edilizia, addizione volumetrica, ricostruzione;
- interventi di **adeguamento funzionale** del patrimonio edilizio esistente: ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, manutenzione straordinaria, manutenzione ordinaria;
- opere e **interventi minori**: lavori relativi a pertinenze, necessari al superamento delle barriere architettoniche, manufatti rurali temporanei, opere di rinterro e scavo.

Sono **riclassificati i tipi di lavori e i relativi titoli abilitativi**: edilizia libera, lavori privi di rilevanza edilizia, interventi soggetti a **permesso di costruire** e a **SCIA**. Questi ultimi sarebbero, dunque, i **soliti due titoli abilitativi previsti**. Sono normate l'agibilità degli edifici, la vigilanza sulle costruzioni, la conformità e sono individuate le sanzioni per tutte le violazioni.

Nel **Titolo III** troviamo le norme per la resistenza e la stabilità delle costruzioni - NTC, zonazione sismica, classe di rischio delle costruzioni, materiali da costruzione -, la definizione dei ruoli degli attori del processo edilizio, gli adempimenti tecnico-amministrativi e le competenze, i controlli e le sanzioni.

Il **Titolo IV** è dedicato alla sostenibilità delle costruzioni, intesa come sostenibilità ambientale, dei materiali, efficientamento energetico, uso efficiente delle risorse idriche, gestione dei rifiuti edili, **demolizione selettiva, incentivi, certificazione della sostenibilità**, progettazione e realizzazione di edifici energeticamente efficienti.

Oggetto del **Titolo V** sono le norme per progettare nuovi edifici o ristrutturarli senza, o eliminando, le **barriere architettoniche**.

LINK:

[Per scaricare il testo della proposta di legge clicca qui.](#)

25. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) all'esame del Consiglio dei Ministri

Nel **Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2020** è stato dato il via all'esame del **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)** che dovrà dare attuazione, nel nostro Paese, al programma **Next Generation EU**, varato dall'Unione europea per integrare il Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 alla luce delle conseguenze economiche e sociali della pandemia da COVID-19.

Il PNRR Italiano è costruito intorno a **quattro linee strategiche**:

- 1) Modernizzazione del Paese;**
- 2) Transizione ecologica;**
- 3) Inclusione sociale e territoriale,**
- 4) Parità di genere.**

La transizione ecologica dovrà essere la base del nuovo modello economico e sociale di sviluppo su scala globale. Per avviarla sarà necessario:

- **ridurre drasticamente le emissioni di gas clima-alteranti** in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo;
- **migliorare l'efficienza energetica** delle filiere produttive, degli insediamenti civili e degli edifici pubblici e la qualità dell'aria nei centri urbani e delle acque interne e marine.
- **investire nella 'bellezza' del Paese**, anche per consolidare la capacità di attrazione di flussi turistici e le potenzialità dell'enorme patrimonio storico, culturale e naturale, a cominciare da una gestione efficace delle aree verdi urbane, anche in termini di una maggiore diffusione delle stesse sul territorio urbano e periurbano, e da corposi interventi di rimboschimento.

Le **sei missioni in cui si articolerà il PNRR**, e che rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento, sono:

- 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura**
- 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica**
- 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile**
- 4. Istruzione e ricerca**
- 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale**
- 6. Salute.**

LINK:

[Per consultare la bozza del PNRR clicca qui.](#)

26. AL VIA LO SPORTELLO DIGITALE UNICO

Dal 12 dicembre 2020, il portale **Your Europe** diventa lo **Sportello Digitale Unico**, il punto di riferimento a disposizione di cittadini e imprese europei per accedere online a informazioni aggiornate e facilmente comprensibili nella lingua nazionale di ciascun Paese, essere reindirizzati ai servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni, ricevere aiuto attraverso i diversi centri di assistenza.

Lo Sportello Digitale Unico è una delle iniziative più importanti per migliorare il **mercato unico europeo** favorendo una maggiore mobilità per cittadini ed imprese ed è significativo che venga lanciato in questo momento storico così critico.

Per le pubbliche amministrazioni lo Sportello rappresenta anche uno strumento per comunicare con gli utenti con un linguaggio meno burocratico, più chiaro e semplificato. E questo rappresenta un valore aggiunto anche in termini di maggiore efficienza e tempestività.

Grazie allo Sportello Digitale Unico - **istituito con il Regolamento (UE) 2018/1724** del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 - sarà più facile trovare **informazioni sulle norme europee e nazionali** applicabili a diversi eventi personali o professionali quali ad esempio i viaggi, il pensionamento, l'istruzione, l'occupazione, l'assistenza sanitaria. In caso di difficoltà o dubbi su queste norme, si potrà accedere anche ai servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi.

Ma quello odierno è solo un primo passo: tra due anni saranno online anche le informazioni di competenza delle autorità locali mentre dal **12 dicembre 2023** una serie di servizi - come l'immatricolazione di un'auto, la richiesta di una borsa di studio o di prestazioni pensionistiche - saranno accessibili interamente online, senza più bisogno di ricorrere ai documenti cartacei.

In Italia, lo Sportello Digitale Unico coinvolge ben 19 siti web e sei centri di assistenza e il Dipartimento per le Politiche Europee assicura il raccordo delle amministrazioni nazionali interessate con la Commissione europea.

LINK:

[Per accedere al portale clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere alla pagina dedicata dal sito del Dipartimento Politiche Europee clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del Regolamento \(UE\) 2018/1724 clicca qui.](#)

27. ISTAT - CENSIMENTO 2018 E 2019 - Prima diffusione dei dati definitivi 2018 e 2019

L'Istat ha rilasciato i primi dati relativi al 2018 e 2019 del Censimento della popolazione e delle abitazioni. Diminuiscono ancora i residenti nel 2019. In Italia la popolazione censita è di **59.641.488 residenti**, circa 175mila persone in meno rispetto al 31 dicembre 2018 (-0,3%).

Più del 50% dei residenti è concentrato in cinque Regioni, una per ogni ripartizione geografica: Lombardia (16,8%), Veneto (8,2%), Lazio (9,7%), Campania (9,6%) e Sicilia (8,2%).

L'**età media degli italiani** si è innalzata però di due anni rispetto al 2011 (da 43 a 45) ed è **creciuto l'indice di vecchiaia**, ovvero il rapporto tra gli over 65 anni e gli under 15, fino al 180%.

Il 50,1% delle persone ha al massimo la licenza media mentre i laureati rappresentano il 13,9% della popolazione.

Sono in aumento gli stranieri, che ora sono più di 5 milioni.

Il **calo più significativo è quello dei residenti nel Meridione e nelle Isole**: nell'anno la popolazione è diminuita di 127.487 unità rispetto al 2018 a fronte di un calo complessivo di 175.185 persone in tutta Italia.

Rispetto al 2011, a fronte di un aumento complessivo della popolazione italiana di 207.744 unità, nel Sud e nelle Isole si è assistito a una riduzione di 425.517 residenti.

Rispetto al 2011 i residenti **diminuiscono nell'Italia Meridionale e nelle Isole** (-1,9% e -2,3%), e **aumentano nell'Italia Centrale** (+2%) e **in entrambe le ripartizioni del Nord** (+1,6% nell'Italia Nord-orientale e +1,4% nell'Italia Nord-occidentale).

LINK:

[Per saperne di più clicca qui.](#)

Altre notizie in breve

1) EMERGENZA COVID-19 – D.L. n. 15/2020 - Circolare del Ministero dell'Interno ai Prefetti

Il 5 dicembre scorso, è stata inviata ai Prefetti della Repubblica una **circolare del capo di Gabinetto del ministero dell'Interno, Bruno Frattasi**, che fornisce le indicazioni sui profili attuativi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2020, che introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Dettate istruzioni in merito:

- agli spostamenti,
- all'apertura delle biblioteche e archivi,
- all'attività didattica in presenza,
- alle attività commerciali al dettaglio,
- alla ristorazione negli alberghi,
- agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande situati in specifiche strutture,
- agli impianti nei comprensori sciistici.

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare clicca qui.](#)

2) NASCE ALDICRUS - IL PORTALE DEL PROGETTO EJNita PER LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA CIVILE

Nasce Aldricus, il portale per la cooperazione giudiziaria civile del Ministero della Giustizia in collaborazione con il Notariato.

Perché Aldricus?

Aldrico, o Magister Aldricus, è il nome di un giureconsulto vissuto nel XII secolo e attivo nella città di Bologna.

Il **progetto EJNita**, ossia *EJN - Italian Network: Building Bridges*, è un progetto coordinato dal Ministero della Giustizia e finanziato dalla Commissione europea (Grant Agreement n. 831373), che mira a rendere più efficace il lavoro della Rete giudiziaria europea (European Judicial Network, EJN).

A questo fine, è stato creato questo portale, che agevola il dialogo tra contact point nazionali ed europei, ed è accessibile a tutti.

Nel portale, che si compone anche di un blog, convergono informazioni e materiali relativi al settore della cooperazione giudiziaria in materia civile (norme, giurisprudenza interna, internazionale e sovranazionale, link a siti d'interesse etc.).

Tra le attività previste vi sono anche alcune visite-studio in Italia da parte di esponenti della rete di cooperazione giudiziaria civile di altri Stati membri.

LINK:

[Per accedere al portale e conoscere le attività del progetto clicca qui.](#)

3) CONTRATTI DI SVILUPPO - Stanziati 100 milioni per nuovi programmi d'investimento per la mobilità sostenibile

Con una **direttiva del 19 novembre 2020** (in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale), il Ministero dello sviluppo economico ha stanziato risorse pari a 100 milioni di euro in favore dei Contratti di Sviluppo per la mobilità sostenibile, che hanno l'obiettivo di sostenere gli investimenti delle imprese produttrici di beni e servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e di sistemi intelligenti per il trasporto.

Saranno finanziati i programmi d'investimento, coerenti con il Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, che puntano a:

- sviluppare e produrre nuove architetture di autobus, nell'ottica della migrazione verso sistemi di alimentazione alternativa, dell'alleggerimento dei veicoli, della digitalizzazione dei veicoli e dei loro componenti;

- ottimizzare e produrre sistemi di trazione a minore impatto ambientale;
- creare e/o ottimizzare filiere industriali per la produzione di componentistica per autoveicoli per il trasporto pubblico e lo sviluppo di nuove tecnologie IT applicate al trasporto pubblico;
- sviluppare, standardizzare e industrializzare sistemi di rifornimento e di ricarica, nonché sviluppare tecnologie finalizzate alla produzione di sistemi per la "smart charging" di autobus elettrici.

LINK:

[Per scaricare il testo della direttiva clicca qui.](#)

4) IMPIANTI DI SORVEGLIANZA - Le FAQ del Garante Privacy

L'Autorità Garante della protezione dei dati personali, ha pubblicato la risposta a diverse FAG in materia di lavoro e più nello specifico relative al trattamento dei dati personali nell'ambito **dell'installazione di impianti di videosorveglianza** da parte di soggetti pubblici e privati.

In particolare è stato richiesto se:

- *il datore di lavoro possa installare un sistema di videosorveglianza nelle sedi di lavoro;*
- *occorre avere una autorizzazione del Garante per installare le telecamere;*
- *In che modo si fornisce l'informativa agli interessati;*
- *quali sono i tempi dell'eventuale conservazione delle immagini registrate;*
- *si possono utilizzare telecamere di sorveglianza casalinghe (c.d. smart cam).*

I chiarimenti si sono resi necessari in ragione delle nuove previsioni introdotte dal **Regolamento (UE) 2016/679**, alla luce delle quali va valutata la validità del provvedimento del Garante in materia, che risale al 2010 e contiene prescrizioni in parte superate.

Le FAQ tengono conto anche delle "**Linee guida 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video**" adottate dal **Comitato europeo per la protezione dei dati (EDPB)** e contengono un modello di informativa semplificata redatto proprio sulla base dell'esempio proposto dall'EDPB.

LINK:

[Per consultare le FAQ clicca qui.](#)

5) CORTE COSTITUZIONALE - NUOVI INDIRIZZI PEC DELLA CANCELLERIA

L'ufficio stampa della Corte di Cassazione ha diramato un avviso con cui vengono comunicati i **nuovi indirizzi PEC della Cancelleria che saranno operativi dal 1° gennaio 2021**.

Dal **1° gennaio 2021**, gli indirizzi PEC della Cancelleria della Corte Costituzionale saranno i seguenti:

1. cancelleria@pec.cortecostituzionale.it
2. cancelleria.emergenza2020@pec.cortecostituzionale.it

Il **primo indirizzo** verrà utilizzato solo per gli avvisi ex art. 5 delle Norme integrative e per altre comunicazioni di servizio; mentre il **secondo indirizzo** (PEC EMERGENZIALE) potrà essere utilizzato dagli Avvocati, ai sensi del decreto del Presidente della Corte del 30 ottobre 2020 e, in alternativa al deposito cartaceo, per la trasmissione degli atti processuali.

Nel comunicato viene, inoltre, precisato inoltre che **fino al 31 dicembre 2020**, sarà ancora possibile scrivere agli indirizzi PEC attuali.

LINK:

[Per maggiori dettagli clicca qui.](#)

6) MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - Al via il Portale Whistleblowing

In occasione della Giornata internazionale contro la corruzione, il **Ministero della Giustizia** ha lanciato il portale informatico per raccogliere le segnalazioni di **whistleblowing**.

Attraverso la piattaforma è possibile compilare, inviare e ricevere le segnalazioni di presunti fatti illeciti al Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT) nel rispetto di tutte le tutele previste dalla legge.

La piattaforma utilizza infatti un protocollo di crittografia in grado di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della documentazione allegata.

Al portale potranno accedere soltanto i **dipendenti del Ministero** e coloro che operano all'interno di imprese fornitrici di beni o servizi, oppure che realizzano opere in favore dell'amministrazione, collegandosi alla Rete Unica della Giustizia (RUG).

LINK:

[Per saperne di più e per accedere alla piattaforma clicca qui.](#)

7) RACCOLTA RIFIUTI COVID - Le raccomandazioni del Garante Privacy

Sul sito del Garante per la protezione dei dati personali sono disponibili le nuove **FAQ in materia di raccolta di rifiuti urbani connessa all'attuale emergenza epidemiologica**.

Con tali indicazioni, il Garante suggerisce ai singoli **Comuni** l'adozione di specifiche soluzioni organizzative finalizzate alla gestione del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti COVID nel pieno rispetto del **diritto alla protezione dei dati personali** dei soggetti contagiati o in isolamento.

In particolare, l'Autorità invita i Comuni ad individuare le misure più adeguate a seconda delle dimensioni territoriali, delle risorse economiche disponibili, del numero dei contagi e delle modalità abituali di raccolta dei rifiuti, bilanciando il **diritto alla riservatezza** con le **esigenze sanitarie**.

Tra le diverse modalità di raccolta, il Garante suggerisce quella di un **preavviso telefonico** che anticipi il passaggio degli addetti alla stessa, nonché l'adozione di **finestre temporali brevi** per il ritiro ovvero il **ritiro in orari n**

LINK:

[Per accedere alla pagina dedicata clicca qui.](#)

8) SMART MONEY - Pubblicato il decreto a sostegno delle Start-up

È stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020, il decreto del Ministero dello sviluppo economico 18 settembre 2020, che definisce, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, le condizioni, le modalità attuative e i termini per la concessione dei contributi a fondo perduto finalizzati all'acquisizione di servizi prestati dagli attori dell'ecosistema dell'innovazione operanti per lo sviluppo di imprese innovative.

Sono 9,5 milioni di euro le risorse disponibili per la concessione di contributi finalizzati all'**acquisizione di servizi** prestati da parte di incubatori, acceleratori, *innovation hub*, *business angels* e altri soggetti pubblici o privati operanti per lo sviluppo di imprese innovative.

L'obiettivo è sostenere le spese connesse alla realizzazione di un **piano di attività e di sviluppo**, nonché favorire **investimenti nel capitale di rischio** delle start-up innovative.

I termini di apertura dello sportello per la presentazione delle domande saranno comunicati con un successivo provvedimento.

LINK:

[Per saperne di più e per scaricare il testo del decreto e dei suoi allegati clicca qui.](#)

9) BONUS 1.000 EURO PER AUTONOMI E DIPENDENTI - Domanda entro il 31 dicembre 2020

Prorogato dal 15 al 31 dicembre 2020 il termine entro cui i lavoratori interessati a fruire per la prima volta della nuova indennità onnicomprensiva Covid-19 prevista dall'art. 9 del Decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157 (c.d. "*Decreto Ristori quater*") devono presentare la relativa istanza telematica.

Lo ha reso noto l'INPS, con la circolare n. 146 del 14 dicembre 2020, comunicando anche che è disponibile l'apposita procedura di compilazione e trasmissione delle istanze.

L'indennità una tantum riguarda le seguenti **categorie di lavoratori**:

- lavoratori **stagionali** e i lavoratori **in somministrazione** dei settori del turismo e degli stabilimenti termali;
- lavoratori dipendenti stagionali appartenenti a settori diversi da quelli del turismo e degli stabilimenti termali;
- lavoratori **autonomi occasionali**;
- lavoratori dello **spettacolo**;
- lavoratori **intermittenti**;
- lavoratori **incaricati alle vendite a domicilio**;
- lavoratori **a tempo determinato** dei settori del turismo e degli stabilimenti termali.

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare n. 146/2020 clicca qui.](#)

10) Tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese

A partire **dal 1° dicembre 2020**, il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione, ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese, **è pari allo 0,59%**.

Lo ha stabilito il Ministero dello sviluppo economico con il decreto ministeriale 15 dicembre 2020 (in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

11) RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE FISCALI NELL'UNIONE EUROPEA - Individuate le modalità e le procedure operative

Con il provvedimento n. 381176 del 16 dicembre 2020, l'Agenzia delle Entrate ha individuato le modalità e le procedure operative per l'attuazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 49/2020, di attuazione della direttiva (UE) 2017/1852 sui **meccanismi di risoluzione delle controversie** in materia fiscale nell'Unione europea.

Per accedere alla **procedura amichevole** i soggetti interessati devono presentare un'**istanza (in carta libera)** di apertura di procedura amichevole relativa a una questione controversa al competente ufficio dell'Agenzia delle entrate e alle Autorità competenti degli altri Stati membri interessati.

La procedura amichevole si conclude entro due anni dalla data in cui è stata effettuata l'ultima notifica della decisione di accoglimento dell'istanza da parte di uno degli Stati membri.

LINK:

[Per scaricare il testo del provvedimento e dei suoi allegati clicca qui.](#)

12) TURISMO – NEL 2020 PERSI 53 MILIARDI DI EURO – Dati da ISNART-UNIONCAMERE

Il turismo è il comparto più colpito dalla crisi pandemica che ha investito il mondo. La fotografia di **ISNART-Unioncamere** è eloquente: il 2020 chiude con 53 miliardi di euro in meno rispetto al 2019 e per i primi tre mesi del 2021 si stima una perdita di ricavi di 7,9 miliardi di euro.

*"In un contesto così complesso – ha sottolineato **Roberto Di Vincenzo**, presidente di ISNART, l'Istituto di Ricerche Turistiche di Unioncamere - è fondamentale ripensare il modello organizzativo del settore, per sviluppare forme di turismo orientate alla produzione di valore, migliorando la qualità dell'offerta e aumentando i servizi forniti dai singoli operatori e dai territori: una scelta che presuppone anche nuovi modelli di analisi".*

E' nato con questo intento il nuovo Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di commercio realizzato con il contributo tecnico scientifico di ISNART e presentato il 16 dicembre scorso nel corso del webinar "Turismo prossimo venturo: il rilancio riparte dai territori", alla presenza fra gli altri del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo **Dario Franceschini**.

LINK:

[Per saperne di più dal comunicato stampa clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE **Repubblica italiana** **I provvedimenti scelti per voi** **(dal 20 novembre al 19 dicembre 2020)**

1) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Decreto 9 settembre 2020: Determinazione dell'entità massima del contributo riconoscibile in favore dei soggetti che svolgono autoservizi di trasporto pubblico non di linea che dotano i veicoli adibiti ai medesimi servizi di paratie divisorie atte a separare il posto guida dai sedili riservati alla clientela e disciplina delle modalità di presentazione delle domande di contributo e di erogazione dello stesso. (Gazzetta Ufficiale n. 288 del 19 novembre 2020).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

2) Decreto-Legge 2 dicembre 2020, n. 158: Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19. (Gazzetta Ufficiale n. 299 del 2 dicembre 2020).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge clicca qui.](#)

3) Legge 27 novembre 2020, n. 159: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (Gazzetta Ufficiale n. 300 del 3 dicembre 2020).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione clicca qui.](#)

4) Decreto Legislativo 12 novembre 2020, n. 160: Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 novembre 2017, n. 229, concernente revisione ed integrazione del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172, in attuazione dell'articolo 1, comma 5, della legge 7 ottobre 2015, n. 167. (Gazzetta Ufficiale n. 304 del 7 dicembre 2020).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

5) Ministero dello sviluppo economico - Decreto 19 novembre 2020: Forma di presentazione e condizioni di utilizzo del logo nutrizionale facoltativo complementare alla dichiarazione nutrizionale in applicazione dell'articolo 35 del regolamento (UE) 1169/2011. (Gazzetta Ufficiale n. 304 del 7 dicembre 2020).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

6) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Decreto 20 ottobre 2020: Determinazione delle tariffe per le ispezioni svolte dal Corpo delle capitanerie di porto. (Gazzetta Ufficiale n. 306 del 10 dicembre 2020).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

7) Ministero dello sviluppo economico - Decreto 18 settembre 2020: Condizioni, modalità e termini per la concessione alle start-up innovative di agevolazioni finalizzate all'acquisizione di servizi prestati dagli attori dell'ecosistema dell'innovazione. (Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

8) Ministero dello sviluppo economico - Decreto 29 ottobre 2020: Definizione dei criteri e delle modalità di gestione e di funzionamento del Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa. (Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

9) Ministero della giustizia - Decreto 22 settembre 2020, n. 168: Regolamento di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, in materia di misure compensative per l'esercizio della professione di tecnologo alimentare. (Gazzetta Ufficiale n. 310 del 15 dicembre 2020).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

10) Ministero dell'economia e delle finanze - Decreto 23 novembre 2020, n. 169: Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti. (Gazzetta Ufficiale n. 310 del 15 dicembre 2020).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

11) Ministero dell'economia e delle finanze - Decreto 11 dicembre 2020: Modifica del saggio di interesse legale. (Gazzetta Ufficiale n. 310 del 15 dicembre 2020).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

12) Ministero dello sviluppo economico - Decreto 23 novembre 2020: Determinazione del contributo di cui all'articolo 1, comma 101 della legge di bilancio 2019, in favore della RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. per la realizzazione degli obblighi previsti dal contratto di servizio e di quelli per lo sviluppo della programmazione digitale. (Gazzetta Ufficiale n. 312 del 17 dicembre 2020).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

13) Decreto-Legge 18 dicembre 2020, n. 172: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19. (Gazzetta Ufficiale n. 313 del 18 dicembre 2020).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge clicca qui.](#)

14) Legge 18 dicembre 2020, n. 173: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale. (Gazzetta Ufficiale n. 313 del 18 dicembre 2020).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge n. 130/2020, coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE **Unione europea** ***I provvedimenti scelti per voi*** **(dal 20 novembre al 19 dicembre 2020)**

1) Regolamento (UE) 2020/1784 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2020 relativo alla notificazione e alla comunicazione negli Stati membri degli atti giudiziari ed extragiudiziali in materia civile o commerciale («notificazione o comunicazione degli atti»). (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 405 del 2 dicembre 2020).

LINK:

[Per scaricare il testo del regolamento clicca qui.](#)

2) Direttiva (UE) 2020/2020 del Consiglio del 7 dicembre 2020 recante modifica della direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le disposizioni transitorie relative all'imposta sul valore aggiunto applicabile ai vaccini contro la COVID-19 e ai dispositivi medico-diagnostici in vitro della COVID-19, in risposta alla pandemia di COVID-19. (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 419 del 11 dicembre 2020).

LINK:

[Per scaricare il testo della direttiva clicca qui.](#)



Er presepio
Di Trilussa

Ve ringrazio de core, brava gente,
pé 'sti presepi che me preparate,
ma che li fate a fa? Si poi v'odiate,
si de st'amore non capite gnente...

Pé st'amore sò nato e ce sò morto,
da secoli lo spargo dalla croce,
ma la parola mia pare 'na voce
sperduta ner deserto, senza ascolto.

La gente fa er presepe e nun me sente;
cerca sempre de fallo più sfarzoso,
però cià er core freddo e indifferente
e nun capisce che senza l'amore
è cianfrusaja che nun cià valore.

Composta venerdì 27 dicembre 2013



**... Vuoi rimanere quotidianamente aggiornato
sulle notizie?**

**... Iscriviti al nostro canale TELEGRAM
(t.me/tuttocamere)**